ULTIMA ORA - Mosca e la minaccia a Zelensky: quando l'eliminazione del nemico diventa un'indiscrezione inquietante

Le notizie diffuse oggi 14 novembre 2026 dalla stampa russa e riprese da testate internazionali descrivono uno scenario gravissimo: il presunto superamento, da parte del Cremlino, di un tacito divieto di eliminare fisicamente Volodymyr Zelensky e i vertici politico-militari ucraini.

Sia chiaro: non esistono conferme ufficiali, documenti pubblici né prove verificabili di una decisione di Vladimir Putin, le indiscrezioni si fondano su fonti giornalistiche, ma proprio la gravità del contenuto impone che la vicenda non venga liquidata con leggerezza.

Se confermata, non saremmo davanti a una semplice escalation militare, ma alla prospettiva di trasformare l'eliminazione fisica della leadership di uno Stato sovrano in uno strumento della strategia bellica, un salto di qualità di enorme portata.

La decisione sarebbe maturata durante un vertice riservato del Consiglio di sicurezza russo presieduto da Vladimir Putin dove i vertici delle forze di sicurezza russe avrebbero chiesto di superare i precedenti accordi informali che escludevano attacchi diretti contro la leadership di Kiev.

Il cambio di strategia sarebbe legato all'intensificarsi degli attacchi in profondità sul territorio russo, raid nella regione di San Pietroburgo e prolungati attacchi tramite droni contro la regione di Leningrado e i recenti raid contro lo scalo baltico di Ust-Luga, considerato uno snodo strategico per le esportazioni energetiche russe.

In assenza di riscontri istituzionali da Mosca, la fuga di notizie potrebbe rispondere a logiche di guerra psicologica o di pressione negoziale.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 14/11/2026

Salvato in PDF in data: 14/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/ultima-ora-mosca-e-la-minaccia-a-zelensky-quando-leliminazione-del-nemico-diventa-unindiscrezione-inquietante/14/11/2026/